

Bando a sostegno dello sviluppo delle imprese situate nel territorio del Comune di Codigoro

Allegato 1) alla determinazione del Presidente n. 25 del 24 novembre 2017

BANDO APERTO DAL 5 DICEMBRE 2017 (ORE 10.00) AL 31 DICEMBRE 2018 (ORE 24.00) (SALVO CHIUSURA ANTICIPATA PER ESAURIMENTO RISORSE)

1. FINALITA'

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a sostenere lo sviluppo del sistema economico locale, il Comune di Codigoro, in collaborazione con la Camera di Commercio di Ferrara, intende favorire lo sviluppo di imprese situate nel territorio comunale.

Il contributo viene concesso applicando le disposizioni previste dal regime *de minimis* così come definito dall'Unione Europea (Regolamento Commissione n. 1407/2013 pubblicato sulla G.U.U.E. - serie L n. 352/1 del 24/12/2013) *

2. RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente a **20.000 euro messi a disposizione dal Comune di Codigoro** e destinati a finanziare **esclusivamente** le domande delle imprese localizzate nel territorio del comune stesso. Il Comune di Codigoro si riserva comunque la possibilità di integrare le disponibilità finanziarie nel caso di loro esaurimento prima della chiusura dei termini.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti sono riconducibili alla realizzazione di investimenti per avvio e costituzione di impresa, per ampliamenti della capacità produttiva, per nuove localizzazioni produttive (in ambito comunale), per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione, l'innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale.

Gli interventi debbono essere relativi alla sede legale e/o ad una unità locale localizzata nel comune di Codigoro.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi le micro e piccole imprese, così come definite dall'allegato I al Regolamento UE n. 651/2014** con sede legale e/o unità locale nel comune di Codigoro iscritte al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di contributo, fermo restando l'obbligo di essere in regola con l'inizio attività entro il **31 dicembre 2018**.

5. CASI DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dall'ammissione al contributo i soggetti che:

- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività (salvo quanto previsto all'articolo precedente);
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione o si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01) o siano sottoposte a procedure di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- abbiano in corso, alla data di ammissione al contributo, contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di commercio di Ferrara, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;
- abbiano già beneficiato o beneficino di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa, ad eccezione dei benefici connessi al Piano Nazionale Industria 4.0 (con riferimento ai quali il cumulo - vale a dire la concentrazione sulle stesse spese ammissibili - è ammesso, a condizione che

non siano superate le intensità di aiuto previste per quell'intervento dalle regole comunitarie pertinenti);

- abbiano beneficiato o beneficino, con riferimento alle medesime spese ammesse, di eventuali coperture assicurative.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, come anche i requisiti di cui al precedente articolo 4. *Soggetti beneficiari*, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni.

E' ammessa una sola domanda, da parte della medesima impresa/proponente.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese (al netto di IVA ed altre imposte e tasse) comprovate da titoli di spesa emessi nel periodo compreso tra l'**1 giugno 2017** e il **31 dicembre 2018** (farà fede la data del documento di spesa) ¹ riconducibili agli interventi previsti dal bando con riferimento a:

1. parcelle notarili e costi relativi alla costituzione dell'impresa (escluse imposte, tasse, diritti e bolli);
2. acquisto di beni strumentali, macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa strettamente pertinenti alla specifica attività esercitata (comprensivo di attrezzature per l'allestimento di automezzi strettamente collegati all'attività esercitata dall'impresa richiedente);
3. acquisto di dispositivi tecnici atti ad ottenere la riduzione dell'inquinamento e dei consumi energetici;
4. acquisto o rinnovo di attrezzature di protezione degli accessi ai locali in cui sono esercitate le attività d'impresa (serrande e saracinesche, cancelli collocati a chiusura di protezione delle aperture di facciata degli stessi);
5. acquisto di attrezzature relative a tecnologia sulla sicurezza e cioè, a titolo esemplificativo: sistemi di allarme, video-sorveglianza, antitaccheggio, antifurto, attrezzature per video-sorveglianza, video-protezione con cassetta di registrazione e assimilabili, anche collegati a Centri di Controllo gestiti da Istituti di vigilanza privati, nonché sistemi di videoallarme antirapina - configurati secondo i requisiti tecnici indicati nel capitolato di cui ai Protocolli d'intesa siglati tra il Ministero dell'Interno e le Associazioni imprenditoriali di categoria - in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", sulla tutela della privacy";
6. acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività (a titolo esemplificativo: hardware, software, licenze per brevetti, periferiche, lettore per pagamenti bancomat e carte di credito), strettamente connessi alla realizzazione del progetto ed entro il limite massimo di spesa di euro 4.000;
7. attività formativa connessa all'utilizzo della strumentazione informatica acquistata nel limite massimo del 10% della spesa di cui al punto 6;

¹ **N.B.** è necessario che le spese siano comunque riferite (data del titolo di spesa) -nell'ambito del periodo sopra indicato- a data **successiva alla costituzione dell'impresa** come risultante dal Registro Imprese.

8. arredi, solo se funzionali all'attività d'impresa e con l'esclusione di suppellettili e complementi d'arredo;
 9. opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, compresa impiantistica nella percentuale massima del 20% delle spese ammissibili da 1 a 8. Le spese di progettazione e direzione lavori saranno ammesse nel limite del 20% della spesa totale riferita al presente numero;
 10. attività di pubblicità, promozione e comunicazione.
- Infine, le spese ammissibili sopra elencate dovranno risultare chiaramente identificabili in fattura con specifica voce descrittiva e non potranno essere inserite in fatture in cui compaiano spese non inerenti al progetto d'impresa.

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese già oggetto di altre forme di contribuzione, ad esempio a titolo di indennizzo (con riferimento alle medesime voci di spesa), ad opera di misure di emanazione di altri Enti ed istituzioni pubbliche (Regione, Provincia, ecc.), nonché di eventuali coperture assicurative;
- le spese relative alle prestazioni di manodopera ad eccezione di quanto riferibile alle spese di cui al punto 9 che precede;
- le spese per l'acquisto di automezzi, autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto targati;
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite *leasing* finanziario;
- le spese sostenute per l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- materiale di consumo e minuterie;
- costi di manutenzione;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
- spese per forniture di beni o servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività esercitata dall'impresa beneficiaria.

Non sono, inoltre, ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) dovranno essere tempestivamente comunicati, a cura dell'impresa/soggetto richiedente, alla Camera di commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del relativo nulla osta.

7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconoscibile è pari al **50%** dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute (al netto IVA e di altre imposte e tasse), sino ad un massimo di **2.000 euro di contributo**. Potranno comunque beneficiare del contributo camerale gli interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a **2.000 euro**.

8. PREMIALITA'

Impresa giovanile e nuova impresa

Il contributo massimo riconoscibile è pari al **50%** dell'importo complessivo delle spese ammesse e sostenute per gli interventi di cui all'articolo 7, sino ad un massimo di contributo di **2.500 euro nei seguenti casi**:

1. Impresa giovanile

Si è in presenza del requisito nei seguenti casi:

- imprese individuali con titolare di età compresa tra 18 e 35 anni;
 - società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da persone di età compresa tra 18 e 35 anni;
 - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote o azioni devono essere detenute da persone di età compresa tra 18 e 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da persone di età compresa tra 18 e 35 anni per almeno i 2/3 (non avere compiuto il 36° anno alla data di apertura del bando).
2. Nuova impresa: iscritta al registro imprese a partire da 1° gennaio 2017

I predetti requisiti devono essere posseduti **alla data di presentazione della domanda** e permanere almeno fino al momento della liquidazione del contributo.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base dell'ordine cronologico di spedizione delle domande (come precisato al successivo articolo 10), previa verifica dei requisiti previsti dal presente bando da parte di apposito **Comitato** composto da rappresentanti della Camera di Commercio, del Comune di Codigoro e di Sipro.

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda redatta su apposita modulistica, corredata dalla ulteriore documentazione prescritta per la partecipazione al bando, (scaricabile dal sito www.fe.camcom.it) da riprodurre in formato immodificabile PDF, **con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente**, dovrà essere inviata esclusivamente quale allegato a messaggio di **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio:

protocollo@fe.legalmail.camcom.it

indicando quale oggetto del messaggio:

"Domanda di contributo bando sviluppo imprese del Comune di Codigoro - 17CO-PROM -"

Si precisa che ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda.

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000. In tal caso la documentazione allegata con trasmissione per via telematica dovrà essere depositata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la corrispondenza della copia informatica con l'originale cartaceo. Per i documenti con rilevanza fiscale, tale dichiarazione sostitutiva viene resa ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, saranno considerate inammissibili. L'indicazione di un indirizzo PEC di riferimento per l'impresa, per la richiesta di contributo, rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno altresì prese in considerazione.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di Commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema. Si precisa, al riguardo, che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna del messaggio inviato, generate dal sistema di Posta Elettronica Certificata, non attestano in alcun modo comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo. Si ricorda, inoltre, che il sistema di PEC adottato dalla Camera di commercio di Ferrara (tramite InfoCert), ottiene l'ora esatta (UTC - Tempo Universale Coordinato) tramite un sistema sincronizzato con il segnale emesso dall'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) "Galileo Ferraris".

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di commercio si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

Termine per la presentazione delle domande

Le domande potranno essere inviate a partire dalle **ore 10.00 del 5 dicembre 2017 e fino alle ore 24.00 del 31 dicembre 2018, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse disponibili.**

La Camera di commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione.

In questo secondo caso sarà, altresì, valutata l'opportunità di un prolungamento delle scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della documentazione di rendiconto.

La notizia relativa al provvedimento di chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande saranno pubblicate sul sito istituzionale della Camera di commercio di Ferrara e avranno valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

11. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili sulla base di quanto precisato al precedente articolo 9. *Valutazione delle domande.*

Per ordine di spedizione delle domande si intende l'ordine cronologico di invio delle domande, tramite Posta Elettronica Certificata, corrispondente all'orario di invio (ora/minuto/secondo) a partire dal giorno ed ora di apertura del bando.

Tra le domande eventualmente aventi lo stesso orario di invio (ora/minuto/secondo), sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo inviate in precedenza collocatesi utilmente in graduatoria.

Entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, l'Ufficio competente, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari (articoli 4 e 5) provvederà a redigere la graduatoria. Sarà facoltà del Comitato, nel corso della valutazione, avvalersi anche dell'assistenza di esperti, richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo. La Camera di commercio di Ferrara si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

La graduatoria dei soggetti beneficiari nonché l'ammontare dei contributi concessi saranno oggetto di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita "Sezione Trasparenza" del sito istituzionale dell'Ente camerale www.fe.camcom.it entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento dirigenziale.

Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti di legge, ogni altra comunicazione all'impresa ammessa in merito all'esito del procedimento di concessione del contributo dalla stessa richiesto.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara.

12. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate, utilizzando l'apposito modulo, entro 90 giorni dalla realizzazione del progetto o, al più tardi, **entro il 28 febbraio 2019.**

Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata fotocopia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: fotocopia del bonifico bancario o postale, fotocopia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro (anche tramite assegno), fotocopia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito). E' possibile richiedere una proroga dei termini per la rendicontazione, per una sola volta e **per un periodo non superiore a 2 mesi**, alle seguenti condizioni:

- la richiesta dovrà pervenire alla Camera di commercio entro il termine previsto per la realizzazione delle attività (**31 dicembre 2018**) ed essere debitamente motivata;
- sarà facoltà della Camera di Commercio concedere o meno la proroga a seguito della verifica delle motivazioni espresse nella richiesta.

Non saranno ammesse possibilità di proroga al di fuori delle condizioni sopra esposte.

N.B. – Con riferimento ad eventuali scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) si rimanda a quanto previsto dall'articolo 6. spese ammissibili. Non sarà, pertanto, possibile fare valere spese diverse (per tipologia) da quelle ammesse, se non alle condizioni indicate al citato articolo 6.

13. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui agli articoli 9. *Valutazione delle Domande*, 11. *Istruttoria e concessione del contributo* e 12. *Rendicontazione*.

Le imprese beneficiarie dovranno risultare regolarmente attive nei termini previsti dall'articolo 4 (**31 dicembre 2018**).

In sede di liquidazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Ferrara, nonché del DURC.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 10 giorni dalla comunicazione.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a **90 giorni** dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'eventuale contributo assegnato **sarà revocato**, dando luogo ad obbligo di restituzione se già liquidato, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- riduzione del totale delle spese ammesse a seguito di verifica della rendicontazione presentata, al di sotto della soglia minima di euro 2.000,00 al netto di IVA (si veda articolo 7. *Ammontare del contributo*);

- mancata trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, nei termini prescritti dal precedente articolo 12. *Rendicontazione*;
- rendicontazione di spese **al di sotto del 60% di quelle approvate in sede di ammissione**;
- qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al precedente articolo 11 per cause imputabili all'impresa;
- rinuncia da parte del beneficiario.

fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

*** Definizione degli aiuti "de minimis"**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 352, del 24 dicembre 2013. Il regime di aiuti "de minimis" consente ad un'impresa unica di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai fini del rispetto di precitati plafond, dovrà essere presentata, dall'impresa richiedente, esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1407/2013):

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Ai fini del citato regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis" come descritto

**** Definizione PMI (ex articolo 2 Allegato I Regolamento UE n. 651/2014**

1. La categoria delle **microimprese**, delle **piccole** imprese e delle **medie imprese (PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno delle categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno delle categoria delle PMI, si definisce **micro impresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un